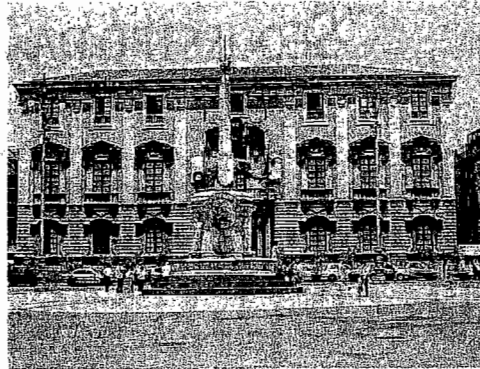


Corte dei Conti

«Riequilibrio finanziario pronti a rivalutare la situazione»

Mentre il Consiglio comunale ieri sera non ha raggiunto, more solito, il numero legale per approvare le proposte di adeguamento dello statuto dell'Amt (la seduta è stata riconvocata per stasera, sempre che l'assemblea comunale voglia occuparsi della delicata vicenda relativa all'azienda municipalizzata del trasporto urbano), la sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti torna a occuparsi della rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario deliberato dall'assemblea comunale il 29 settembre del 2016.

Infatti, nella seduta dello scorso 25 luglio la Sezione, riunita in camera di consiglio a Palermo, ha stabilito di prendere atto dei principi di diritto enunciati nelle delibere n. 36 del 2016 e n. 9 del 2017 della Sezione delle autonomie, «in attesa della necessaria



Intanto ieri sera il Consiglio non ha raggiunto il numero legale sul tema dello statuto dell'amt

relazione istruttoria della Commissione ministeriale, che dovrà considerare - si legge nella deliberazione - le sopravvenute modifiche normative introdotte dall'articolo 36 comma 4 del decreto legge n. 50/2017. Nelle more del-

l'espletamento di questa fase, questa Sezione - continua la Corte - sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dal collegio dei revisori dei conti e dagli autonomi poteri di accertamento conseguenti alle funzioni di controllo in relazione al rendiconto riferito all'esercizio 2015 e ai dati di consuntivo o preconsuntivo afferenti al 2016, si riserva di valutare la situazione complessiva dell'ente, privilegiando la considerazione che l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è rappresentato dal percorso graduale di risanamento dell'ente e che, pertanto, un eventuale aggravamento del quadro complessivo della situazione finanziaria preclude la realizzazione del predetto percorso».

«Una siffatta valutazione - si legge ancora nella delibera - che risulta opportuno supportare con

i dati aggiornati ricavabili dalle ultime relazioni del collegio dei revisori dei conti e con l'esame dei dati di bilancio relativi agli ultimi esercizi finanziari, potrà consentire in via pregiudiziale, ancora prima di esaminare le modifiche apportate con la riformu-

«Deve procedere il percorso graduale di risanamento»

lazione-rimodulazione del piano originario, di valutare se la situazione economico-finanziaria dell'ente possa ancora risultare non talmente aggravata da rendere ipotizzabile la realizzazione del percorso di risanamento finanziario dell'ente».